

Nel X sec. dC l'Europa si presentava abbastanza disgregata.

Vi erano 2 grandi poteri:

- **SACRO ROMANO IMPERO**
- **PAPATO**

Nel resto d'Europa si distinguevano:

- **la penisola iberica**, per metà tornata ai cristiani con la Reconquista e per metà sotto il Califfato di Cordoba, esempio di convivenza tra diverse civiltà, culture e religioni.
- **La Francia**, dove con l'elezione di Ugo Capeto nel 987 si afferma la dinastia dei Capetingi che avrebbe governato il paese per 800 anni
- **L'Europa del Nord**, dove con Canuto il Grande si era formato l'esteso regno di Danimarca, Inghilterra e Norvegia destinato però a disgregarsi prima dell'XI secolo
- **Ad est** vi erano il Principato di Kiev, il Regno di Polonia, il Regno di Ungheria, i Croati, i Serbi e i Bulgari.
- **L'Impero Bizantino** aveva ampliato i suoi confini e in esso fiorivano le arti e l'economia era buona

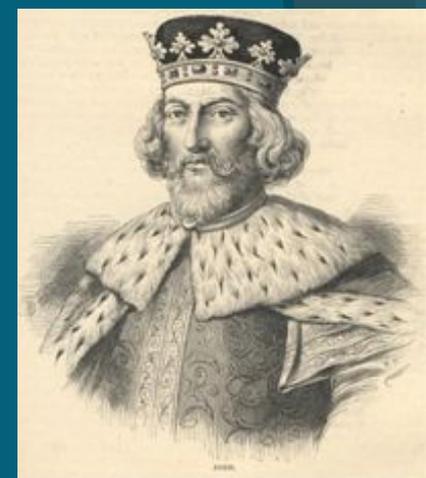
L'INGHILTERRA NORMANNA E LA MAGNA CHARTA LIBERTATUM

Nel 1066 in Inghilterra grazie a **Guglielmo il Conquistatore**, che ad Hastings sconfisse e uccise il re anglosassone Aroldo, nacque un Regno Normanno.

In seguito, con la dinastia dei Plantageneti, i confini del Regno furono estesi verso Galles, Irlanda e Scozia.

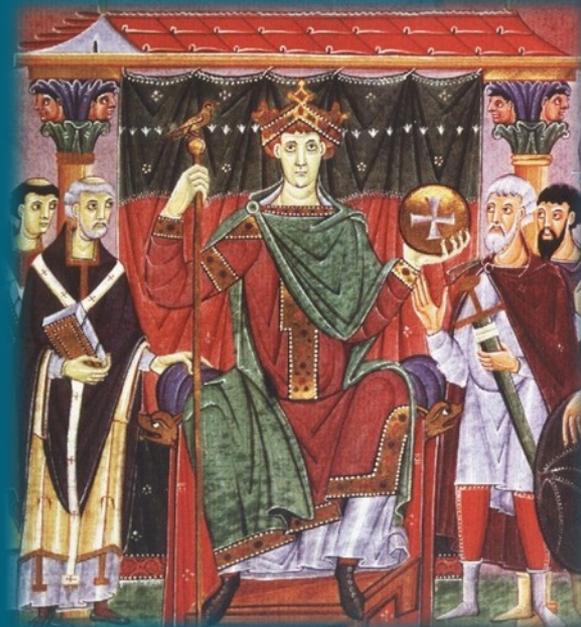
Nel 1215, il re Giovanni Senzaterra (così detto perché aveva perso molti dei suoi feudi combattendo contro i francesi), reggente in luogo di Riccardo Cuor di leone che era alla Terza Crociata, fu costretto dai vescovi e dai Lord a sottoscrivere la **Magna Charta Libertatum**, una sorta di patto in cui venivano stabiliti sia i doveri dei sudditi nei confronti del re, sia quelli del sovrano nei confronti del suo popolo. Con questo patto, ogni volta che il re prendeva delle decisioni doveva consultare l'assemblea dei nobili e degli ecclesiastici, cioè il Parlamento.

L'Inghilterra divenne così una monarchia costituzionale.



IL SACRO ROMANO IMPERO

- Nel 936 OTTONE I riunisce un vasto impero combattendo sia contro nemici interni (feudatari ribelli) che nemici esterni (ungari)
- Nel 962 approfitta della debolezza del papato ed emana il **Privilegium Othonis** ossia una legge con la quale si stabiliva che ogni elezione papale doveva
 - *avvenire sempre alla presenza di un delegato imperiale;*
 - *essere sottoposta all'approvazione dell'imperatore.*
- In seguito, si arroga il diritto di **INVESTIRE** (nominare) i “**VESCOVI-CONTI**”

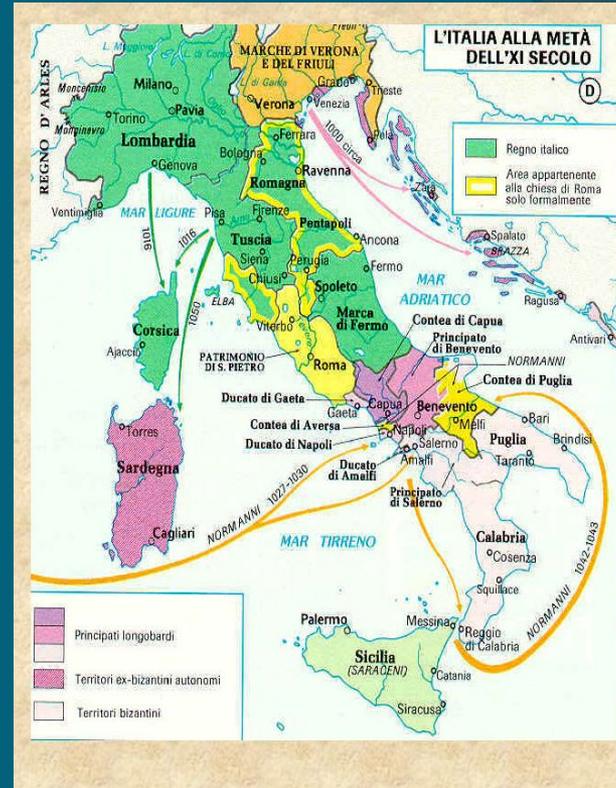


- A differenza di un tempo, il **Sacro romano impero** comprende quasi solo la Germania e l'Italia centro-settentrionale
- Non è governato da una dinastia: di volta in volta i principi **eleggono** il nuovo imperatore



L'ITALIA NEL X SECOLO

- NORD sotto la sovranità dell'Impero;
- Venezia bizantina**, ma indipendente;
- Stato della Chiesa**;
- Italia meridionale** e Sicilia dei Normanni



L'Italia
alla
metà
dell'XI
secolo

I NORMANNI NEL SUD ITALIA

Dall'XI secolo alcuni Normanni si stabiliscono nell'Italia meridionale, servendo come **mercenari**

Iniziano a controllare territori propri e ad espandersi

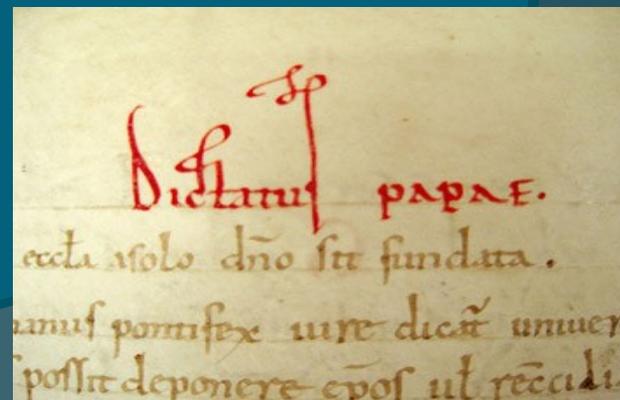
Nel 1059 il papa riconosce le loro conquiste e anzi autorizza Roberto il Guiscardo e suo fratello Ruggero a conquistare tutta l'Italia Meridionale per cacciare gli Islamici dall'Italia

Nel **1071** i Normanni completano la conquista dell'Italia meridionale che diventa un importante centro culturale, artistico e scientifico.. Palermo, la capitale, fu un esempio di perfetta integrazione di culture diverse

GREGORIO VII E IL DICTATUS PAPAE

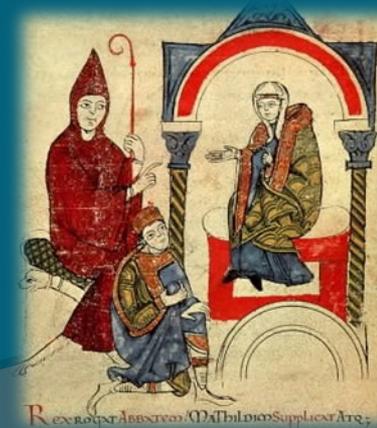
Nel 1075 Papa **GREGORIO VII** emana un documento, il **DICTATUS PAPAE**, con cui contesta il Privilegio Ottoniano.

Nasce così la cosiddetta “**lotta per le investiture**” che videro contrapporsi il Papato e l’Impero



LA SCOMUNICA DI ENRICO IV E L'UMILIAZIONE DI CANOSSA

- **ENRICO IV** , imperatore del Sacro Romano Impero, non accetta il Dictatus Papae e tenta di eleggere un altro papa con l'appoggio dei vescovi-conti tedeschi
- Papa Gregorio VII lo **SCOMUNICA**.
- Nel 1077 Enrico IV si reca a Canossa dalla Contessa Matilde che dava ospitalità al papa e chiede scusa in abiti da pellegrino
- Gregorio VII revoca la scomunica



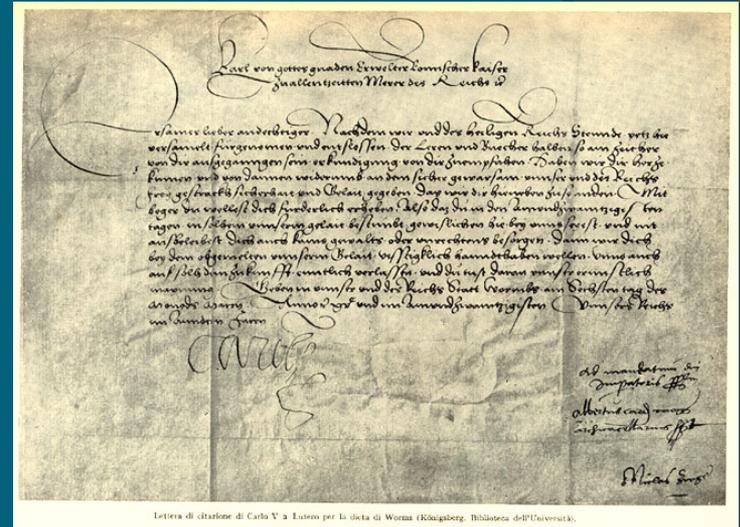
IL PAPA IN ESILIO



- Tornato In Germania Enrico IV riprese a nominare i vescovi e fu di nuovo scomunicato
- La fase più accesa della lotta per le investiture che oppose l'imperatore Enrico IV a papa Gregorio VII si concluse nel **1084** con la **presa di Roma** da parte delle truppe imperiali e l'assedio del pontefice in Castel Sant'Angelo.
- Liberato dalle milizie normanne di **Roberto il Guiscardo**, che si diedero al saccheggio della città, Gregorio morì esule a Salerno nel 1085.

IL CONCORDATO DI WORMS

La LOTTA PER LE INVESTITURE continuò fino al 1122 quando il **CONCORDATO DI WORMS** (firmato dall'imperatore Enrico V e da papa Callisto II) stabilì che la consacrazione di tutti i vescovi sarebbe sempre avvenuta in Italia e sarebbe stata decisa dal Papa. L'Imperatore poteva scegliere tra i vescovi i suoi collaboratori



Lettera di citazione di Carlo V a Lutero per la dieta di Worms (Königsberg, Biblioteca dell'Universitk).



FEDERICO BARBAROSSA

NEL 1152 DIVENTA IMPERATORE Federico I di Svevia, detto “Barbarossa”.

- Egli era stato eletto dopo grandi conflitti che avevano visto in Germania la nascita di due fazioni:
 - **GUELF**I che appoggiavano i duchi di Baviera
 - **GHIBELLINI** che appoggiavano i duchi di Svevia

Con i nobili tedeschi cercò accordi e collaborazione, poi scese in Italia intendendo riprendere il comando sui Comuni d'Italia che di fatto si erano resi indipendenti dall'autorità imperiale.



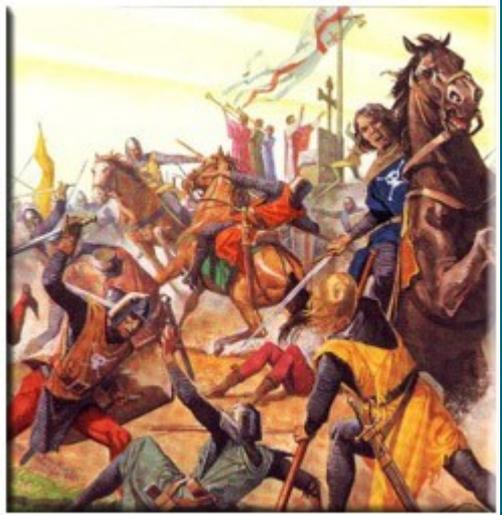
BARBAROSSA CONTRO I COMUNI ITALIANI

- PRIMA DISCESA IN ITALIA (1154-56) fu una spedizione pacifica culminata con la sua incoronazione.
- SECONDA DISCESA IN ITALIA (1158) a Roncaglia, Federico convocò un'assemblea chiamata **dieta** durante la quale affermò che i Comuni non avrebbero più potuto: battere moneta, esercitare la giustizia, eleggere i propri magistrati. Essi sarebbero state guidate da uomini di fiducia dell'imperatore.

IL PAPATO E LA LEGA LOMBARDA

- ❑ I Comuni non rispettano le decisioni di Roncaglia
- ❑ Barbarossa torna in Italia e assedia Crema e Milano (che viene rasa al suolo e abbandonata nel 1162)
- ❑ Nel 1167 ventuno Comuni si alleano nella LEGA LOMBARDA (sostenuta da papa Alessandro III e Venezia) e giurarono a Pontida di combattere contro l'imperatore.
- ❑ Milano fu ricostruita. Fu fondata in una zona strategica nella Pianura Padana una città in memoria di papa Alessandro III, Alessandria.





LA VITTORIA DEI COMUNI

- ❑ Nel 1176 Barbarossa nomina 4 antipapi e scende di nuovo in Italia tentando di occupare Roma, ma...
- ❑ Ma viene pesantemente sconfitto dai Comuni italiani a **Legnano**
- ❑ NEL 1183 Barbarossa è costretto a firmare la **PACE DI COSTANZA**, con la quale lascia piena autonomia ai Comuni italiani che, da parte loro, accettavano ufficialmente la sua autorità

LA FINE DEL BARBAROSSA

- Federico morì in occasione della **terza crociata** nel **1190**, tentando di guadare il fiume Selef in Cilicia
- Ciò determinò in parte il fallimento della crociata stessa
- Ma il suo più grande successo fu combinare il matrimonio tra suo figlio Enrico VI e Costanza d'Altavilla erede del Regno di Sicilia

FEDERICO II (1194-1250)

Fu:

- Re di Sicilia (1198-1250)
- Duca di Svevia (1212-1216)
- Re di Germania (1212-1220)
- Imperatore dei Romani (dal 1211)

Il ragazzo venne incoronato a soli 4 anni e alla morte del padre, seguita da quella della madre, venne messo sotto tutela del papa. Appena divenuto maggiorenne uscì dalla tutela papale.

FEDERICO “*Stupor mundi*”

- Federico II, a differenza di suo nonno, si sentiva italiano visto che era cresciuto e vissuto in Italia.
- Favorì la cultura e fece costruire molte strutture nel Sud Italia come Castel del Monte.
- Presso la capitale Palermo, furono ospitati studiosi senza alcun pregiudizio di religione o provenienza
- Gli scrittori della scuola siciliana furono i primi ad abbandonare il latino e a scrivere nella lingua del popolo, il **volgare**.
- Dopo essere incoronato Imperatore Federico emanò le **Costituzioni Melfitane** grazie alle quali l'amministrazione della giustizia passò dai feudatari ai magistrati. Impose tasse regolari che consentissero il mantenimento di un esercito di mercenari. Infine fondò a Napoli un'università.

PROBLEMI

Durante l'esercizio del suo potere, Federico II, si trovò ad affrontare problemi sia in Germania che in Italia.

In Germania infatti egli dovette evitare di far riesplodere la guerra civile fra Guelfi e Ghibellini e contenere le spinte e le pretese dei principi tedeschi.

In Italia invece dovette affrontare i comuni al Nord, i baroni al Sud e regolare i rapporti con Innocenzo III

Per far fronte a tutto ciò egli fece delle concessioni ai principi tedeschi per potersi concentrare sul resto dell'Italia, partendo dal Sud.



I CONTRASTI CON IL PAPA

- La politica di Federico II incontrò l'opposizione di papa Onorio III che temeva che lo Stato realizzato da Federico diventasse troppo forte, ma egli non aveva il coraggio di intervenire con durezza. Papa Onorio morì e gli successe Gregorio IX che era molto più deciso del suo predecessore. Gregorio scomunicò Federico II perchè rimandava sempre la quinta crociata.

Allora Federico nel 1228 si decise a partire, ma si limitò a fare un **accordo con i musulmani** in base al quale i cristiani potessero visitare senza paura la Terrasanta.

I CONTRASTI CON I COMUNI

- Ma Gregorio IX si scandalizzò per il rapporto tra i musulmani e Federico II e incitò la rivolta contro l'imperatore. Egli inoltre temeva che un aumento della potenza di Federico significasse un indebolimento dello Stato della Chiesa
- Poi Federico rivolse la sua attenzione ai Comuni e li sconfisse nella battaglia di Cortenuova. In seguito però fu battuto dalle forze guelfe nella battaglia di Parma (1249), dove il figlio Enzo fu fatto prigioniero (morirà in carcere).
- Nel 1250 Federico morì per un'improvvisa malattia

ANGIOINI E ARAGONESI SI SPARTISCONO IL SUD D'ITALIA

- Il papa chiamò a governare Napoli e la Sicilia Carlo d'Angiò, fratello del re di Francia.
- A questa decisione si ribellò Manfredi, primo figlio di Federico II, ma venne sconfitto nella battaglia di Benevento del 1266
- I Siciliani si ribellarono al dominio dei Francesi e invocarono l'arrivo della dinastia spagnola degli Aragona, legata da vari vincoli di parentela agli Svevi
- I Francesi furono cacciati dalla Sicilia dopo un lungo scontro tra Angioini e Aragonesi.
- La **Pace di Caltabellotta del 1302** stabilì che la Sicilia e la Sardegna rimanessero sotto il potere degli Spagnoli e il resto dell'Italia meridionale fosse governata dai Francesi.